

TERAMO

artigianato

E PICCOLA IMPRESA



CNA

www.cnateramo.com

ANNO XIII / NUMERO 1 / GENNAIO 2008 / ADT. TRIB. TE N° 582 DEL 20/11/1995 / SPED. IN A.P. 45%

LE COPIE NON CONSEGNATE DEVONO ESSERE RESTITUITE ALL'EDITORE ICNA DI TERAMO, DI PONTE S. GIOVANNI, 204 CHE SI IMPEGNA A PAGARE LA RELATIVA TASSA

WWW.CNATERAMO.COM



CNA

Sistema Cna

3500 AZIENDE ASSOCIATE

eccellenza al servizio della Vostra impresa

EPASA / COOP.EVO / CNA SISTEMA SRL / COOP. VAL VIBRATA / SMAC / COMMERCREDITO
COOP. L'ADRIATICA / SERFIDI / PROGET SRL

4 SEDI / 900 ASSOCIATI FNAP / 10 UNIONI

CNA DIREZIONE PROVINCIALE / VIA PONTE SAN GIOVANNI 2/A / 66100 TERAMO / TEL. 0861 243833 / 240294 / 247758 / FAX 0861 250788
GULIANOVA / VIA G. GALILEI 77 / TEL. 085 6007461 / ROSETO DEGLI ABRUZZI / VIA NAZIONALE 567 / TEL. 085 8942905
ALBA ADRIATICA / VIA V. VENETO 30 / TEL. 0861 713747 / FAX 0861 718685

In questo numero:

- 4** DISTRETTO INDUSTRIALE VIBRATA-TORDINO-VOMANO
- 6** INTERVISTA ALL'ASSESSORE REGIONALE BIANCHI
- 8** INTERVISTA AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI TERAMO
- 9** INTERVISTA AL PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI TERAMO
- 10** LA VERITÀ SUL FERMO DELL'AUTOTRASPORTO
- 12** ENERGIA PULITA
- 14** FORMAZIONE
- 16** DENTIERE A MONTECITORIO
- 17** LA CNA A DUBAI
- 18** DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLA FINANZIARIA 2008
- 21** PATRONATO EPASA

Direttore: **Gloriano Lanciotti**

Hanno collaborato: **Vincenzo Cicioni, Gabriella Corona, Simona Crescenti, Antonietta Domenicone, Ketty Ferrante, Stefania Silvestri, Sonia Miracoli, Paola Volpi, Sauro De Iuliis**

Direzione, Amministrazione e Pubblicità:
Confederazione Nazionale dell'Artigianato
via Ponte S. Giovanni 2/A
Tel. 0861 243833 Fax 0861 250780
www.cnateramo.com

Stampa: Media 085 8071422
Tiratura: 18.000 copie

Distribuzione: soci CNA Teramo



ANNO 2007: L'ARTIGIANATO REGISTRA IL RECORD DI ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI

CNA alla Regione: Non basta la voglia di impresa per rilanciare il settore, ci vogliono risorse...

di Gloriano Lanciotti, Direttore CNA Teramo

L'andamento del comparto artigiano nell'ultimo quinquennio conferma gli effetti della forte ristrutturazione selettiva che sta attraversando il sistema produttivo della nostra Provincia, confermando in pieno le recenti riflessioni presentate dall'economista prof. Pino Mauro in cui l'autore afferma "Teramo sta subendo un profondo processo di cambiamento nella sua articolazione Economica ed Imprenditoriale, sta conoscendo una ripresa economica inferiore alla Regione Abruzzo, e la sua competitività è in calo". Nonostante ciò i dati ci dicono che in termini quantitativi, il grande flusso delle iscrizioni indica che la vitalità del sistema artigiano resta comunque alta.

Ma la forte mortalità denota che spesso chi affronta l'avventura di un lavoro autonomo lo fa per necessità, non con convinzione, con la dovuta preparazione, con la padronanza del "mestiere", con la conoscenza delle norme e delle leggi di settore, e soprattutto con le risorse economiche sufficienti a fargli fare i primi passi nel mondo difficile ma affascinante dell'imprenditoria Provinciale.

E' quanto emerge dai dati congiunturali di fine anno 2007. Nella nostra Provincia il settore mantiene il suo primato e registra una crescita positiva di 204 nuove Imprese Artigiane, pari al 2,1% rispetto al 2006. Analizzando i dati provenienti dalla CPA di Teramo si evidenzia che i settori in forte crescita sono l'Edilizia (+124), l'Impiantistica +32, le due categorie insieme rappresentano quasi il 77% delle nuove iscrizioni.

È importante comunque evidenziare che nel 2007 ci sono state più iscrizioni rispetto al 2006 con 953 nuove imprese pari al 6,5% in più, ma contestualmente ci sono state 749 cessazioni, pari al 7,8% in più rispetto all'anno precedente. Cresce leggermente l'Imprenditoria Femminile con un + 53 imprese pari al 2,5% in più, crescono le ditte Cinesi, + 13,7% e crescono le ditte con titolare straniero (Comunitari ed Extracomunitari), con un 3,6% .

Come dicevamo, comunque a fronte di un discreto andamento del settore nel corso

dell'anno, dobbiamo registrare un preoccupante Turn-Over negli ultimi cinque anni (2003-2007) con 4.539 nuove iscrizioni e 3.409 cessazioni pari al 45,84%. Quasi la metà delle imprese Artigiane ha meno di 5 anni di vita!!

A fronte di tutto ciò era lecito aspettarsi dalla Regione Abruzzo, un concreto sostegno per il nostro mondo, ma il Bilancio Regionale appena approvato, ci ha regalato solo pesantissimi tagli alle risorse per l'Artigianato e le attività produttive . Riduzioni drastiche a danno della nostra categoria, talmente drastiche, da farci temere il collasso dell'intero sistema che sostiene la PMI.

Dopo l'aumento della pressione fiscale con gli addizionali Irpef e Irap, dopo la cancellazione (incomprensibile ed inutile!!) della CRA Commissione Regionale per l'Artigianato, e delle CPA Commissioni Provinciali per l'Artigianato, mentre attendiamo da oltre due anni la riforma della Legge Quadro per l'Artigianato, ci saremmo aspettati un atto importante nei nostri confronti, e delle scelte coraggiose per i cittadini abruzzesi ,nell'eliminare veramente le spese inutili e superflue, ridurre i costi della politica, tagliare con determinazione i costi della Sanità, di questa "idrovora che sta succhiando danaro dalle casse regionali" e bisogna farlo in fretta, prima che questo macigno mandi a fondo l'intera Economia Abruzzese. Invece abbiamo avuto questo regalo per l'anno 2008, un anno difficile per le piccole e piccolissime imprese artigiane, soprattutto sul versante del credito , infatti con il protocollo di "Basilea 2" senza le risorse per i Confidi, unico strumento di sostegno per l'Artigianato e le PMI, queste avranno seria difficoltà ad ottenere finanziamenti dalle Banche.

Di fronte a questo desolante scenario, come CNA di Teramo faremo valere su tutti i tavoli di concertazione, le nostre proposte, le nostre idee, i nostri suggerimenti, faremo soprattutto sentire il peso degli oltre 3.600 imprenditori associati... Tutte imprese vere, il cuore pulsante della nostra economia...

DISTRETTO INDUSTRIALE VIBRATA – TORDINO – VOMANO

RESOCONTO SU UN ANNO DI LAVORO



Da sinistra: G. Simonetti, Presidente CNA Teramo, G. Lanciotti, Direttore CNA Teramo, V. Bianchi, Assessore Attività Produttive Regione Abruzzo
In basso: M. Verticelli, Assessore Risorse Agricole Regione Abruzzo

Il 2007 è ormai alle spalle, è quindi possibile tirare le somme su quanto è stato fatto e, soprattutto, su quanto bisogna ancora fare per la ripresa del Distretto Industriale Vibrata - Tordino - Vomano. La prima iniziativa che ha interessato il Consorzio del Distretto VTV è stata la partecipazione ad un progetto finalizzato all'inserimento lavorativo delle donne vittime della tratta finanziabile con fondi POR, attualmente in fase di valutazione. Subito dopo, però, si è deciso creare di un gruppo di lavoro che svolga attività progettuali. In tal senso si è instaurato un proficuo rapporto con l'Università degli studi di Teramo. La volontà è quella di creare un "Osservatorio della Frontiera" finalizzato a monitorare continuamente la situazione delle imprese distrettuali e le



esigenze del territorio, parallelamente, concorrere a bandi pubblici sia regionali che europei con la finalità di procacciare risorse da investire nello sviluppo delle competenze indispensabili a dare nuovo impulso alla produttività e all'occupazione territoriale. Inoltre, si sono intrapresi alcuni contatti con il Club dei Distretti, Associazione nazionale in cui confluiscono diversi distretti italiani, camere di commercio, centri servizi alle imprese, ecc., che ha come obiettivi la promozione e lo scambio di informazioni e di esperienze tra i vari sistemi distrettuali; promuovere le relazioni internazionali e realizzare studi e ricerche in campo economico. La finalità per il distretto della Vibrata è di uscire da un isolamento che da troppo tempo ci caratterizza e

di confrontarci con realtà innovative e dinamiche dalle quali trarre spunto per dare nuovo impulso al territorio.

Ancora: consci delle difficoltà economiche che molte imprese vivono e che non consente loro di investire in innovazione, si è aperta una riflessione sull'eventuale istituzione dei Bond di Distretto (o altre forme di credito agevolato) per supportare le diverse categorie stanziare sul territorio distrettuale nell'attuazione di progetti mirati a rendere il nostro tessuto produttivo più competitivo.

Altra nota importante è l'incontro che si è tenuto il 26 novembre con l'Assessore alle attività produttive V. Bianchi e l'Assessore alle risorse agricole e forestali M. Verticelli, i rappresentanti delle diverse associazioni imprenditoriali, la Camera di Commercio di Teramo e l'Assessore provinciale O. Di Marcello. Inizialmente, i rapporti tra l'attuale Consiglio di Amministrazione e la Regione Abruzzo non sono stati facili, alcune incomprensioni e i rallentamen-



Da sinistra: P. Cavasinni, Direttore CNA Avezzano, Nicola Di Giovannantonio, Direttore Unione Industriali Teramo



Da sinistra: L. Fratoni, Presidente del Consorzio Industriale, O. Di Marcello, Assessore Provinciale Attività Produttive



Da sinistra: Cav. G. Di Sante, Presidente provinciale Confcommercio, V. Cicioni, dirigente CNA Teramo, A. Martinelli, Assessore Mosciano S.A.

ti congeniti alla politica avevano determinato una fase di stallo su alcune scelte strategiche per l'economia provinciale.

L'interesse per il futuro economico e sociale del territorio, però, ha avuto la meglio su puerili comportamenti di ostruzionismo o rivendicazioni politiche; per tale ragione il Presidente Lanciotti si è fatto promotore di un evento che ha dato vita ad un nuovo ciclo di confronto e programmazione tra la politica regionale ed il territorio.

Durante l'incontro si sono evidenziate le difficoltà che il distretto vive in termini di innovazione, sviluppo e crescita occupazionale e si sono elencate alcune delle attività considerate prioritarie. Preme sottolineare



G. Di Carlantonio, Presidente Camera Commercio Teramo

Tra gli altri: G. Falone e G. Mancini, Casa Artigiani

re l'interesse manifestato dall'Assessore Bianchi rispetto alle esigenze ed alle proposte presentate e l'attiva partecipazione dei comuni della Vibrata per il rilancio del territorio; infatti, alcuni di questi Comuni faranno

parte dell'assemblea dei soci, inoltre, è opportuno rilevare anche la volontà della Provincia di Teramo di entrare nel Consiglio di Amministrazione.

L'obiettivo di coinvolgere le istituzioni locali è quello di creare reti forti tra istituzioni e territorio provinciale per favorire lo sviluppo locale.

L'iniziativa si è conclusa con l'impegno ad organizzare incontri su specifici temi di interesse collettivo e realizzare, per il nuovo anno, un convegno volto a rendere noto il programma e l'impegno che le istituzioni locali intendono perseguire per il rilancio del territorio. Infine, si vuole evidenziare il nostro interesse per la proposta fatta dal consigliere regionale Di Stanislao, di organizzare un forum a Teramo dove far convergere i protagonisti dello sviluppo regionale, per ideare e realizzare "filie strategiche" tra settori importanti come quelli della meccanica e dell'elettronica.

L'auspicio è che nel 2008 si possa continuare un aperto dialogo con le istituzioni locali e dar corpo a progetti indispensabili per riportare il Distretto Industriale della Vibrata all'attenzione dei mercati internazionali.



Da sinistra: G. Simonetti, G. Lanciotti, V. Bianchi e A. Barnabei, Presidente Unione Industriali Teramo



Da sinistra: F. Montebello, Dirigente Casartigiani e M. Tini, Direttore API Teramo

ANNO 2008, OBIETTIVI: RISANAMENTO BILANCIO REGIONALE, LEGGE QUADRO PER L'ARTIGIANATO ED IL COMMERCIO

Nuove strategie. Innovazione, ricerca, internazionalizzazione, incentivi alle imprese e maggiori risorse per lo sviluppo e il credito

Nella Finanziaria Regionale per il 2008, quante e quali sono le risorse per l'Artigianato?

La Regione Abruzzo è fortemente impegnata a sostenere e a difendere il settore dell'artigianato abruzzese e della piccola impresa, investendo risorse significative per raggiungere tale risultato nonostante le necessità di bilancio. Questa Amministrazione ha determinato, rispetto agli anni precedenti, una netta inversione di tendenza. Si sono infatti stanziati oltre 10 milioni di euro all'anno per il comparto dell'artigianato, con l'obiettivo di dare respiro alle piccole imprese, in particolare quelle che hanno risentito della recente crisi economica. La Regione si è mossa inoltre con molteplici iniziative. La nuova legge sull'artigianato, in fase di approvazione, è stata elaborata con l'obiettivo di garantire una più efficace ripartizione dei fondi e rappresenterà uno strumento fondamentale per favorire la partecipazione delle imprese artigiane alla crescita dell'economia della regione. Sono stati inoltre realizzati diversi eventi specifici per promuovere il comparto, come la mostra dell'artigianato artistico abruzzese a Guardiagrele e l'esposizione "Discovering Abruzzo", promossa dalla Regione Abruzzo e realizzata presso la sede del comitato delle Regioni a Bruxelles lo scorso giugno.

La nuova legge quadro sull'artigianato ha avuto una lunga gestazione, quali novità in sintesi ci sono, e quando sarà approvata?

Come ho affermato prima, si è rivelato indispensabile intervenire soprattutto sulle modalità di ripartizione delle risorse; la legge in vigore, infatti, non permetteva di suddividere i fondi in modo funzionale. La nuova legge sull'artigianato, invece, vuole andare proprio incontro a questa esigenza, adottando parametri più efficaci per la distribuzione dei contributi in base ad una attenta valutazione delle specifiche esigenze di ciascun Comune. La legge prevede inoltre misure volte a semplificare le procedure ed il rapporto fra PMI e pubblica amministrazione, ed incentivi mirati all'agevolazione



Valentina Bianchi,
Assessore Regionale
alle Attività Produttive

delle aggregazioni economiche delle associazioni. Nel confronto con le parti interessate, sta emergendo una proficua convergenza di intenti per quanto riguarda le finalità strategiche e le modalità operative da adottare attraverso questo nuovo strumento. Il mio impegno è massimo per portare a buon esito l'iter di questa legge il prima possibile, in modo da sostenere, rafforzare e rendere più competitivi gli artigiani ed i piccoli imprenditori abruzzesi.

La provincia di Teramo, con un numero assai rilevante di Piccole Imprese e con una percentuale Imprese-Abitanti la più alta d'Abruzzo, si sente un po' abbandonata e non tenuta nella giusta considerazione dalla classe politica regionale, a suo avviso è una considerazione sbagliata o hanno ragione a lamentarsi?

L'Amministrazione ripone uguale attenzione verso tutte le province abruzzesi. La recente indagine sull'andamento economico del territorio, effettuata da Confindustria Abruzzo e riferita al primo semestre del 2007, ha messo in evidenza dati positivi per quanto riguarda la provincia di Teramo. L'andamento produttivo, pari al +6,2%, ed i buoni risultati in relazione agli ordinativi ed al fatturato confermano il periodo particolarmente favorevo-

le per il sistema economico provinciale. Questo miglioramento è sicuramente conseguenza delle ottime performance produttive delle imprese locali, ma anche delle politiche regionali che hanno contribuito a sostenere lo sviluppo locale. Per l'artigianato, ad esempio, sono stati approvati diversi provvedimenti, come quello, proprio rivolto alla Provincia di Teramo, che autorizza le amministrazioni locali a riutilizzare le economie residue delle annualità precedenti per favorire l'occupazione giovanile nelle attività artigianali.

Nell'ultimo periodo le associazioni imprenditoriali della Regione Abruzzo, hanno sottolineato una certa latitanza della politica rispetto all'impegno che la classe imprenditoriale ha profuso per fare uscire la Regione Abruzzo dalla crisi. Quale è in merito il suo giudizio?

La Regione è fortemente impegnata a sostenere lo sviluppo attraverso numerose iniziative.

Abbiamo migliorato sensibilmente le capacità attrattive del nostro territorio. Le grandi imprese, anche alla luce della posizione altamente strategica in cui si colloca l'Abruzzo, hanno la possibilità di cogliere nuove opportunità di investimento. In questo contesto, anche l'approvazione della nuova Carta degli Aiuti di Stato si rivela di fondamentale importanza. L'Abruzzo ha svolto un ruolo da protagonista, insieme alle altre Regioni, per la sua definizione. Si è cercato di ampliare al massimo il territorio da inserire nel nuovo sistema di mappatura, compiendo scelte strategiche. Il tetto degli aiuti "de minimis", inoltre, è stato portato da 100 mila a 200 mila euro, giungendo così a raddoppiare il volume degli investimenti.

Si parla sempre più spesso di Governance dello sviluppo locale come forma di governo efficace delle risorse socio-economiche. Lei ci crede? Il governo regionale ed il suo assessorato si sono mossi in tale ottica? Quali le esperienze locali che reputa di maggiore successo?

Gli assetti organizzativi delle amministra-

zioni locali, ed in particolare quelli regionali, sono obbligati a cambiare per adeguarsi ai mutamenti socio-economici in atto. In questa fase, il ruolo dell'Amministrazione non può più configurarsi come semplice produzione ed erogazione di beni o servizi, ma deve porre al proprio centro la definizione delle prospettive strategiche, favorendo l'integrazione fra le diverse iniziative che agiscono all'interno del suo territorio e la collaborazione fra i rispettivi soggetti referenti. Il governo regionale deve ricondurre a sé le politiche di indirizzo strategico, interpretando le specificità e le diversità del proprio territorio e impostando un metodo integrato di sviluppo.

L'internazionalizzazione, ad esempio, è proprio uno di quei temi in cui maggiormente

si avverte l'esigenza di una programmazione sistemica. Per le imprese, in questo contesto globalizzato, internazionalizzarsi non è più una scelta, ma una vitale necessità. Ecco perché è fondamentale affrontare la questione non più in termini di mera erogazione di servizi, e neanche delegando in modo frammentato specifiche attività a diversi soggetti, ma come conseguenza di un'azione combinata e integrata di sistema che solo l'Amministrazione centrale può determinare.

Infine, le risorse. Quali strategie e quali politiche avete adottato nella destinazione di fondi pubblici a sostegno dello sviluppo economico regionale?

Nel prossimo settennio la Regione prevede uno stanziamento di circa 3 miliardi di

euro per il sostegno allo sviluppo, stabilendo contestualmente una serie di priorità volte al riposizionamento strategico del sistema Abruzzo. In particolare, la riforma del sistema di governo dell'industria, l'implementazione delle riforme nei settori del commercio e dell'artigianato, la creazione di strumenti di sviluppo di area e settore. La strategia è mirata ad intervenire in diversi settori chiave: innovazione e ricerca, internazionalizzazione, politiche per la conoscenza e l'innovazione, incentivi alle imprese e per lo sviluppo del credito. È necessario, infine, proseguire nell'azione di risanamento del bilancio regionale per poter prontamente agire sulla fiscalità ed aiutare il sistema delle imprese a vincere le sfide della competizione globale.

Conto Davvero giovane

un amore di conto

Linea Junior

Linea Young

Vuol essere al passo con i tempi e gestire al meglio il tuo tempo libero, lo studio, il lavoro, i viaggi?
Allora questo è il momento di fare conoscenza con... un amore di conto. Un conto corrente chiaro e trasparente abbinato ad una serie di prodotti e servizi bancari a condizioni **da Davvero** eccezionali!!!

Linea Junior

- per i ragazzi di età tra 12 e 17 anni
- completamente gratuito
- con elevato saggio di remunerazione
- Pagobancomat gratuito
- Internet banking gratuito

Linea Young

- per i giovani di età tra 18 e 30 anni
- canone mensile bloccato fino a dicembre 2008
- Pagobancomat gratuito
- Cartasi Campus gratuita
- Internet Banking gratuito
- mutuo prima casa a condizioni **da Davvero** riservate.

Ed inoltre, per entrambe le tipologie di conto operazioni, bonifici, estratto conto **da Davvero** gratuiti!!!

Cosa aspetti?!?
Lasciati sedurre.....

tercas

www.tercas.it

cassa di risparmio della provincia di teramo spa

PROVINCIA DI TERAMO: DOPO QUELLO DEL RISANAMENTO BISOGNA APRIRE IL CAPITOLO DELLO SVILUPPO

Distretto Industriale, Distretto Agroalimentare, Promozione dell'energia rinnovabile, Formazione: saranno i temi prioritari del 2008

Il Censis ha diviso le province italiane in cinque gruppi sulla base di 154 indicatori, di cui 114 di carattere socio-economico e 40 individuati in base alla struttura della finanza locale. Le categorie hanno titoli suggestivi ma efficaci, com'è nello stile dell'istituto di ricerca: 1) le province della densità affluente del Centro-Nord; 2) le province della solidità industriale; 3) le province dell'Italia mediana; 4) le province del Mezzogiorno in transizione; 5) le province della rarefazione soggettuale e della dipendenza. Appartiene al secondo gruppo la provincia di Teramo che si conferma territorio dal forte tessuto produttivo.

Tutto ciò sembrerebbe in contraddizione con le notizie quotidiane di crisi industriali; di aziende che chiudono o chiedono la cassa integrazione. Qual è la sua lettura, presidente D'Agostino?

La situazione teramana, così come ce la disegna il Censis, registra ancora una rilevante presenza del settore manifatturiero in termini di valore aggiunto prodotto, meno forte è invece la quota di Pil riferibile al settore del commercio e dei servizi. A questi indicatori si aggiunge l'elevato valore delle esportazioni e la netta propensione all'impiego dei risparmi in investimenti produttivi. Il tessile-abbigliamento, che è stato una colonna portante del nostro sistema di PMI, non riparte mentre ci arrivano segnali positivi dal turismo e da alcuni settori di nicchia come il tipico di qualità, e da settori relativamente nuovi per il teramano, come l'elettromeccanica.

L'agroindustriale tiene anche se le recenti vicende del gruppo Foodinvest ci preoccupano molto. Anche per questo stiamo accelerando la costituzione del Distretto Agroalimentare di qualità che dovrebbe diventare operativo nei primi mesi del 2008. Sappiamo che ripartiranno le grandi opere pubbliche: abbiamo circa 60 milioni di euro che nel 2008 si trasformeranno in appalti per la realizzazione di due tratti della Pedemontana e per l'adeguamento della vecchia statale 81, la Teramo - Ascoli. Un leva forte per l'economia locale non solo per il settore edile.

Rispetto al passato c'è un fenomeno nuovo: le aziende che chiudono non per crisi di mercato ma per delocalizzare i siti produttivi in Paesi dove il costo del lavoro è minore. Come si può fermare questo fenomeno?



Ermino D'Agostino,
Presidente della Provincia di Teramo

Dobbiamo imparare a fare squadra. Regione, enti locali e imprese e dobbiamo offrire agli imprenditori delle motivazioni forti per non lasciare questo territorio. Ci vuole una politica industriale costruita sulle opportunità, sulla convenienza ambientale, sui marchi territoriali oltre che sugli investimenti materiali. Lo ha ribadito anche l'indagine semestrale di Confindustria abruzzese. L'Abruzzo odierno registra un sistema duale che mette insieme grandi e piccole imprese nell'export sostenuto, ma sottolinea anche criticità severe, dalla situazione del Centro-Abruzzo in regresso anche demografico, alla perdita di competitività del sistema-moda proprio a Teramo, alla fortissima emigrazione del "capitale umano" abruzzese verso il centro-nord. Il dato del Pil, soprattutto, ci dice che la crescita è comunque troppo debole: nel 2006, l'Abruzzo è cresciuto meno della media nazionale (1,6 contro 1,9), quest'anno sembra si vada verso il pareggio attorno all'1,7, con l'Abruzzo che fa un passettino in avanti e l'Italia due indietro.

Quali sono, secondo lei, le questioni da affrontare subito?

Non possiamo affidare alla modesta ripresa congiunturale in atto l'apertura di una nuova stagione di sviluppo, dobbiamo aiutare le tendenze positive e contrastare quelle negative con delle politiche adeguate, usare a pieno gli

strumenti che abbiamo, intervenire creando nuovi fattori di competitività che aiutino ed attraggano gli investimenti. Fino ad oggi la Regione è stata impegnata in una difficile operazione di risanamento, non dimentichiamoci che la Giunta Del Turco ha ereditato un passivo pesantissimo dalla passata legislatura. È arrivato il momento di aprire, a fianco al capitolo del risanamento, quello dello sviluppo. Ci sono le risorse messe a disposizione dai Fondi Strutturali 2007-2013. Dobbiamo renderle operative quanto prima. Su questi temi, gli interlocutori delle parti sociali non possono essere solo i tecnici, sicuramente molto capaci, tocca alla politica e all'istituzione confrontarsi, coinvolgere, decidere assieme alle organizzazioni economico-sociali. La politica deve tornare regista, l'amministrazione burocratica deve provvedere in maniera più snella ed efficiente alla gestione.

Rispetto alla ripartizione dei Fondi Strutturali, la Provincia di Teramo, cosa chiede alla Regione?

Le risorse dell'Europa saranno minori che nel passato. Per questo occorrerà farne un buon uso. Il posizionamento dell'Abruzzo tra un Sud ancora fortemente assistito e un Nord sicuramente più attrezzato determina una situazione di reale pericolo che rischia di fare arretrare la regione, o almeno parte di essa. Per questo, prioritariamente, i fondi dovrebbero usati per sostenere un'economia ancorata alla conoscenza e all'innovazione, l'unica in grado di stare sul mercato. In secondo luogo le risorse andranno usate per interventi selezionati e strategici. Infine, ma non da ultimo, chiederemo alla Regione che per l'utilizzo dei finanziamenti si segua il modello della Progettazione Integrata Territoriale, come nel passato, ma che, questa volta, venga rafforzato il ruolo di programmazione e gestione delle Province, veri agenti territoriali. Se ci perdiamo con inutili passaggi amministrativi e burocratici, i soldi arriveranno tardi e magari inutilmente.

Le scelte da compiere, insomma, dovranno essere raffinate e complesse. Concretamente, cito alcuni dei progetti che riteniamo prioritari: i Distretti, quello industriale e l'agroalimentare, per noi è un tema centrale; l'energia rinnovabile perché aumenta la competitività del sistema e diminuisce i costi della produzione; un moderno sistema di formazione.

ANNO 2007. LE NOSTRE AZIENDE HANNO MANTENUTO UN BUON LIVELLO PRODUTTIVO NONOSTANTE LE CRITICITÀ

La Camera di Commercio continuerà a sostenere in maniera forte l'intero mondo imprenditoriale



G. Di Carlantonio
Presidente CCIAA Teramo

Il sistema industriale teramano rappresenta un virtuoso esempio di sviluppo autopropulsivo generato dalla vitalità del territorio e delle risorse imprenditoriali locali. Come è noto, tale sistema si caratterizza per la diffusa presenza della piccola impresa operante nei settori tradizionali del made in Italy e per la crescente specializzazione verso i settori della metalmeccanica, dell'elettronica e dell'agroalimentare. I vantaggi di un'economia che si allarga sono molteplici: nuove competenze e professionalità, nuove capacità imprenditoriali, nuova occupazione, nuovo indotto, crescita della cultura imprenditoriale, maggiore possibilità di relazioni tra imprese, migliore capacità di assorbimento degli effetti delle crisi congiunturali e settoriali.

Presidente, nell'ultimo periodo del 2007 l'economia provinciale ha subito tuttavia una serie di criticità.

La nostra economia è stata sottoposta ad una tensione crescente che ha generato un progressivo deterioramento della posizione competitiva dell'industria locale. Ritengo che tale situazione imponga un'attenta riflessione sulle cause del rallentamento e sulle principali criticità di carattere strutturale che vincolano lo sviluppo del sistema.

Quali sono stati, secondo lei, i princi-

pali elementi di criticità?

I principali elementi di fragilità fanno riferimento agli aspetti dimensionali delle imprese e quindi alla inadeguata strutturazione funzionale delle stesse, alla difficoltà di accesso al credito, alla insufficiente disponibilità di risorse umane qualificate, alla specializzazione molto accentuata in comparti esposti alla concorrenza dei paesi di nuova industrializzazione e, in questi comparti, ad una forte dipendenza dagli andamenti dell'economia nazionale ed internazionale.

La piccola dimensione delle nostre imprese si è quindi associata, nella maggioranza dei casi, a ridotta capitalizzazione dell'impresa, a scarsa capacità di autofinanziamento e difficoltà nell'accesso al credito bancario?

Sì, e purtroppo tali vincoli assumono una valenza critica particolare, in situazioni congiunturali negativi come quella attuale, che vede l'economia teramana in difficoltà nell'agganciare la ripresa in atto nel resto del Paese.

Nel corso del primo semestre 2007 l'industria teramana ha però presentato un andamento moderatamente favorevole.

Credo che tutto questo sia avvenuto a conferma della tendenza al miglio-

ramento emersa già nel corso dell'ultimo semestre dello scorso anno. E' risultata in aumento la produzione, accompagnata da risultati altrettanto buoni per gli ordinativi ed il fatturato.

L'interscambio commerciale con l'estero non ha denotato a livello complessivo una particolare vivacità, anche se per alcuni comparti quali il sistema della moda e quelli orientati all'innovazione i mercati internazionali rappresentano la più importante componente della domanda.

In che modo, secondo lei, hanno operato le nostre aziende, durante il 2007?

Il rafforzamento dei buoni risultati è sintomo di un percorso particolarmente favorevole che le aziende di questa provincia hanno sostenuto, riuscendo quindi a mantenere un buon livello produttivo, nonostante le varie criticità.

Dai dati finora noti, cioè quelli relativi al secondo semestre 2007, che cosa è emerso?

I dati hanno rilevato un lieve ribasso delle tendenze in atto. Quello che possiamo garantire è che anche per l'anno 2008 la Camera di Commercio di Teramo sosterrà in maniera forte e decisa l'intero mondo imprenditoriale teramano.



**Banca Picena
Truentina**

LA VERITÀ SUL FERMO DELL'AUTOTRASPORTO

L' autotrasporto merci sta attraversando una delle crisi più gravi dal dopoguerra. In Abruzzo negli ultimi tre anni hanno chiuso più di 200 imprese artigiane del settore, con una perdita occupazionale di oltre 500 addetti. A tutto ciò si è aggiunto in questi anni un aumento dei costi insopportabile per qualsiasi impresa, con il prezzo del gasolio cresciuto del 45% in quattro anni, del 15% solo negli ultimi quattro mesi. Senza contare i pesantissimi rincari dei pedaggi autostradali.

Di fronte a tutto questo le imprese non hanno avuto alcuna possibilità di difendersi: la frammentazione del settore dell'autotrasporto non ha permesso di aumentare nemmeno di un euro le tariffe praticate ai committenti.

La legge di riforma del settore è ferma e non applicata nelle sue parti più importanti. Sono croniche le carenze di infrastrutture del nostro Paese, dove oltre il 90% delle merci viaggia su gomma. E tutte le politiche nazionali di spostamento verso il mare o la ferrovia di quote di traffico delle merci sono fallite. In questo contesto abbiamo annunciato



il fermo generale dei trasporti e dei servizi con largo anticipo, avvisando il governo dei problemi e delle ripercussioni negative che si sarebbero avuti nel Paese, ma trovando dall'altra parte una

iniziale insensibilità e indisponibilità al dialogo, nonostante la gravità dei problemi sul tappeto.

Sentiamo il dovere di scusarci solo con i cittadini per i disagi e le difficoltà causati dalla nostra iniziativa, ma davvero non avevamo altra scelta. Per fortuna alla fine è prevalso il buon senso ed è stato siglato con la presidenza del Consiglio dei ministri un accordo che riconosce le ragioni delle aziende, permettendo loro di recuperare competitività e serenità.

Respingiamo con fermezza, invece, l'insinuazione che il fermo dei trasporti abbia determinato aumenti dei prezzi, le cui ragioni vanno cercate in bolle speculative che ci sono estranee.



**Banca di Credito
Cooperativo
dell'Adriatico Teramano**

LE PROPOSTE SULL'AUTOTRASPORTO ACCOLTE DAL GOVERNO

Al fine di favorire ulteriormente lo sviluppo e il corretto funzionamento del settore dell'autotrasporto merci il Governo si impegna a:

- 1) Rendere obbligatoria l'adozione di schemi di contratto di riferimento, per i diversi tipi di rapporto fra vettore e committente;
- 2) Riservare la possibilità di stipulare contratti continuativi ad azicmk che forniscano il servizio con almeno il 30% di veicoli propri;
- 3) Attivare presso la consulta un Osservatorio sull'andamento dei costi con funzioni terze che produca report trimestrali;
- 4) Introdurre, ne ll' ottica di una liberalizzazione regolata e sulla base delle risultanze dell'osservatorio sull'andamento dei costi, una tariffa minima anti dumping per la tutela della sicurezza e della legalità, da rispettare nello schema di contratto di cui al punto I, e che garantisca il vettore dagli aumenti del prezzo del gasolio e dei costi di produzione dei servizi;
- 5) Dettagliare il contenuto delle norme del collegato trasporti su scheda di trasporto, prezzo del gasolio in tatura e accesso alla professione delle imprese con veicoli al di sotto delJe 3,5 tonnellate;
- 6) Emanare un Decreto del Ministero degli Interni SLI modalità e qualità dei controlli, con particolare attenzione alle procedure applicative nei confronti di vettori stranieri;
- 7) Regolare, entro la fine dell'anno, le modalità di accesso al mercato secondo lo schema di cui all'allegato I;
- 8) Garantire alla categoria la fruizione

dei benefici derivanti dall'applicazione delle norme in materia di riduzione dell'accisa sui carburanti per effetto del maggior gettito IV A derivante dall'andamento del prezzo del greggio in euro, introdotte dall'articolo 9 bis del disegno di legge finanziaria approvato dalla Commissione Bilancio;

- 9) Garantire che i benefici di cui al punto precedente siano aggiuntivi risp:ltto alle attuali agevolazioni previste per il settore in tema di accisa sul gasolio. In particolare, ovc il cumulo delle agevolazioni sull'accisa dovesse superare il limite massimo di agevolazione consentito dalla normativa europea, la di fferenza sarà destinata ti rendere strutturale la riduzione dei pedaggi autostradali. Allegato 2;
- I O) Garantire la certezza della disponibilità delle risorse dell' Albo;
- II) Attivare un "Tavolo tecnico" presso la Presidenza del Consiglio per la riforma dell'autotrasporto che definisca regole celie e misure finanziarie strutturali per il sostegno e lo sviluppo del settore;
- 12) Anticiparc la revisione dei nuovi studi di settore.

ALLEGATO I

Le imprese che intendono esercitare la professione di autotrasportatore di cose per conto di terzi, in possesso dei requisiti di onorabilità, capacità finanziaria e capacità professionale, ed iscritte all'albo degli autotraspol1atori per conto di terzi, sono tenute a dimostrare di aver acquisito, per cessione di azienda, altra impresa di autotrasporto. o l'intero parco veicolare, purchè com-

posto di veicoli di categoria non inferiore ad Euro 3. di altra impresa che cessa l'attività di autotrasporto per conto di terzi, oppure di aver acquisito e immatricolato, nelle forme previste dalla legge, singolarmente o in forma associata, veicoli di categoria non inferiore ad Euro 3 adibiti al trasporto di cose aventi massa complessiva a pieno carico non inferiore a ottanta tonnellate.

ALLEGATO 2

MODIFICHE AL DISEGNO DJ LEGGE FINANZIARIA DERIV ANTI DALLA IPO-TESI DI ACCORDO CON GLI AUTOTRA-SPORT A TORI

All'articolo 9-bis. aggiungere il seguente comma:

5his. Nel caso in cui la diminuzione della misura del aliquote di accisa di cui al comma I determini economie sulle autorizzazioni di spesa relative alle agevolazioni vigenti in favore dei soggetti di cui all'articolo 5. commi I c 2, del decreto legge 28 dicembre 200 I, n. 452, le relative somme sono destinate a decorrere dal 2008 agli interventi previsti dall'articolo 2, comma 3, del decreto legge 28 dicembre 1998, n. 45 I, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1999, n. 40, come prorogati dall'articolo 45, comma I, lettera c), della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

5ter. Il Ministro dell'economia è autorizzato ad apportare le variazioni di bilancio conseguenti all'emanazione del decreto di cui al comma 2, ai fine dell'attuazione del comma 5bis.



GRUPPO BANCARIO
5387-8 Banca popolare dell'Emilia Romagna

La soluzione giusta
per finanziare la Tua Azienda

Finanziamenti a breve, medio e lungo termine
per investimenti produttivi ed esigenze di gestione

www.bpls.it

ENERGIA PULITA: NUOVE RISORSE PER LE IMPRESE TERAMANE

CNA e Agena: sei incontri per promuovere e sensibilizzare il mondo imprenditoriale all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile

Sono state sei le iniziative che la CNA di Teramo, in collaborazione con Agena, Agenzia per l'energia del nostro territorio e sotto il patrocinio della Provincia e della Camera di Commercio di Teramo, ha presentato su tutto il territorio teramano per sensibilizzare e informare il mondo imprenditoriale e non solo, sull'importanza dell'uso di fonti di energia rinnovabili. La crescente richiesta di informazioni da parte delle aziende associate alla Cna, consapevoli del peso che l'approvvigionamento energetico rappresenta economicamente per le loro attività, ha spinto l'associazione a scendere sul territorio per incontrare imprenditori



A sinistra: S. Crescenti, Responsabile Ufficio Credito CNA Teramo

Da sinistra: G. Corona, F. Scardecchia e G. Lanciotti, direttore CNA Teramo, C. Ruffini, Sindaco di Giulianova



Il convegno di Martinsicuro



Tra il pubblico, F. Mastromauro, vice sindaco di Giulianova



Assemblea a Silvi Marina



Roseto. Incontro presso la Villa Comunale



M. Filippini, Direttore AGENA

ed anche cittadini.

«Il nostro intento- spiega Gloriano Lanciotti, Direttore provinciale della CNA- è stato quello di divulgare, l'importanza dell'utilizzo di fonti di energia alternativa per rendere il nostro territorio, ed in particolare quello costiero, più rispettoso dell'ambiente e della natura circostante». «Non abbiamo illustrato

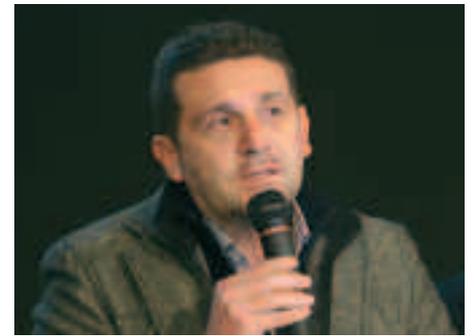
solo - aggiunge Lanciotti - i vantaggi economici che comportano l'installazione di pannelli solari termici e impianti fotovoltaici ma abbiamo fatto il punto sugli incentivi per chi investe in energia pulita e abbiamo presentato poi anche una serie di finanziamenti studiati appositamente dalla CNA e dalla banche partner del territorio».



G. Corona, Responsabile Area Formazione CNA Teramo

«Uno dei nostri obiettivi -conclude Lanciotti - è stato raggiunto. Abbiamo infatti realizzato dei pacchetti, chiavi in mano, che prevedono progetti ed installazione di impianti fotovoltaici». È stato un mese di novembre fitto d'impegni per la CNA ed il suo team che, dal 6 novembre a Roseto ha toccato Pineto l'8 novembre, Giulianova il 14, Martinsicuro il 15, Alba Adriatica il 16 e Silvi il 21. Molto l'interesse suscitato tra i partecipanti imprenditori e cittadini che, per la prima volta si sono trovati ad affrontare un tema così nuovo come l'utilizzo di energie alternative.

In basso: F. Scardecchia, Direttore Regionale Unione Costruzioni CNA



N. Alonzo, Assessore Comune Pineto

FILIALI IN ABRUZZO:

Pescara:

1 Via Michelangelo, 2, Tel. 085/4277811

2 Via Nazionale Adriatica Nord, 126, Tel. 085/4710611

3 Viale Marconi, 263, Tel. 085/68618

4 Via Latina, 14, Tel. 085/2058758

Alba Adriatica

Via Mazzini, 124, Tel. 0861/711929

Francavilla al Mare

Via della Rinascita, 2, Tel. 085/4917324

Giulianova

Viale Orsini, 28, Tel. 085/8008541

Guardigrele

Via Orientale, 17, Tel. 0861/801121

Lanciano

Viale Rimembranze, 16
Tel. 0872/715341

Roseto degli Abruzzi

Via Nazionale, 286, Tel. 085/8943290

San Giovanni Teatino Sambuceto

Via A. Moro, 6/8, Tel. 085/4464877

Sant'Eusanio del Sangro

Corso Margherita, Tel. 0872/757429

Teramo

Piazza Garibaldi, 143, Tel. 0861/252724

Vasto

Via G. Cesare, 5, Tel. 0873/362146



La Banca e il Territorio

DINAMICA



Banca Popolare di Ancona

GRUPPO BPU <banca

ADEMPIMENTI OBBLIGHI DI LEGGE AI SENSI DEL DPR 462/01

Ricordiamo alle imprese che l'introduzione della normativa D.P.R. 462/01 impone a tutti i datori di lavoro che hanno almeno un dipendente nella propria azienda, l'obbligo di richiedere e far eseguire, una verifica periodica dei seguenti impianti:

- impianti elettrici di messa a terra;
- installazione e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche;
- impianti elettrici con pericolo di esplosione

L'obbligo di far eseguire la verifica periodica, da parte del datore di lavoro scatta con le seguenti modalità.

VERIFICA IMPIANTI OGNI 2 ANNI

- nei cantieri
- nei locali adibiti ad uso medico e simili (estetiste, veterinari ecc.)
- in luoghi a maggior rischio in caso di incendio (es. discoteche, cinema, alberghi, tutte le attività soggette al controllo dei Vigili del fuoco, edifici con strutture portanti in legno e comunque tutti gli edifici classificati come tali nel progetto degli impianti elettrici).
- In luoghi con pericolo di esplosione



VERIFICA IMPIANTI OGNI 5 ANNI

- tutti gli impianti soggetti al DPR 462/01, installati in luoghi diversi da quelli con periodicità biennale.

SANZIONI

penali e amministrativi

La Cna di Teramo, al fine di facilitare alle imprese il rispetto della normativa in oggetto, ha rinnovato anche per il 2008 una apposita convenzione con un organismo di Ispezione abilitato dal Ministero delle Attività Produttive.

I nostri uffici sono a disposizione per chiarimenti ed informazioni.

Corsi Obbligatori per preposti e lavoratori addetti al MONTAGGIO, TRASFORMAZIONE E SMONTAGGIO PONTEGGI (D. Lgs 235/03)

Si ricorda alle imprese che il termine ultimo per l'adeguamento alla normativa È IL 28 FEBBRAIO 2008.

Il corso della durata complessiva di 32 ore viene organizzato dalla nostra associazione su tutto il territorio provinciale; invitiamo pertanto le aziende che ancora non hanno svolto l'attività formativa a contattare i nostri uffici per effettuare le prenotazioni.



SANPAOLO
BANCA DELL'ADRIATICO

CONVENZIONE SIAE CNA

Per tutti gli associati CNA che utilizzano all'interno dei propri negozi e laboratori apparecchi per la diffusione sonora (radiorecipienti, filodiffusione, giradischi, nastri magnetici, televisori, videoregistratori, internet, ecc) il rinnovo dell'abbonamento SIAE scade il prossimo 28 febbraio.

Per tutti gli associati CNA, una apposita convenzione garantisce uno sconto del 25% sulle tariffe. I Soci CNA dovranno eseguire i versamenti in questione esclusivamente con la modulistica CNA / SIAE, disponibile presso le sedi dell'Associazione.

Sono tenuti al pagamento della tariffa le imprese che fanno uso di musica d'ambiente e o di musica a sostegno dell'attività in locali aperti al pubblico.

LAVORATORI ADDETTI AI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI

Il D.Lgs 235/03 riguardante la prevenzione e sicurezza per l'esecuzione dei lavori temporanei in quota su fune, prevede che tutti i lavoratori che anche solo occasionalmente operano in "quota" siano tenuti a frequentare corsi specifici di formazione.

La Cna di Teramo con l'ausilio di istruttori altamente qualificati organizza detti corsi.

Sono destinatari dei corsi:

- lavoratori adibiti a lavori temporanei in quota con impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi;
- operatori con funzioni di sorveglianza;
- eventuali altre figure interessate (datori di lavoro; lavoratori autonomi;



mi; personale di vigilanza e ispezione;

Si ricorda inoltre che il corso si rivolge a tutti gli operatori che lavorano e direttamente sostenuti dalla fune sospesi completamente e che si trovino in appoggio sulla struttura, nella fase di accesso, durante il lavoro e nella fase di uscita dal luogo di lavoro, o comunque in una o più di queste fasi.

Portiamo alcuni esempi anche se non esaustivi: lavori su tetti e coperture di edifici, lavori su pareti di edifici e/o strutture di costruzione, lavori su pareti e scarpate di strutture naturali, lavori su tralicci e pali, lavori su alberi di alto fusto (tree climbing), lavori in pozzi e luoghi profondi.

Per prenotazioni potete contattare i nostri uffici

OSCAR ALLA CARRIERA PER LA SILMAN

Grande Festa a Montorio per i cinquant'anni di attività della Ditta Silman snc. A Giugno, il titolare dell'impresa Romano Nibid, ha infatti festeggiato cinquant'anni di carriera. Romano, socio fondatore della CNA, instancabile maestro del marmo ha fondato nel 1956 una piccola impresa che, negli anni è diventata una



delle maggiori aziende della lavorazione artistica del marmo. Attualmente ad affiancare Nibid ci sono i figli che hanno iniziato un processo d'innovazione della produzione aziendale adeguando la Silman alle esigenze del mercato attuale. La CNA di Teramo augura alla Silman altrettanti anni di splendidi successi.



Diamo Credito ai tuoi progetti

MUTUI, FINANZIAMENTI, LEASING

BANCA ABRUZZESE PER L'ARTIGIANATO E LA PICCOLA IMPRESA

LARGO BARBELLA N°6 / 66100 CHIETI / TEL 0871 349334

DENTIERE A MONTECITORIO

Assemblea a Roseto per fare il punto sui principali nodi della categoria. Tra i nodi il problema fiscale. La manifestazione nazionale a Roma

Il nuovo profilo professionale degli odontotecnici, oltre ai principali aspetti fiscali legati alla loro attività, è stato al centro dell'assemblea tenuta il 5 ottobre scorso nella Villa comunale di Roseto degli Abruzzi.

L'appuntamento, cui hanno preso parte oltre agli odontotecnici teramani anche tanti loro colleghi provenienti dal resto della regione, è servito a tastare il polso della categoria pochi giorni prima della manifestazione nazionale che gli odontotecnici italiani hanno tenuto a Roma il 19 ottobre, per una giornata di lotta indetta dallo SnoCan e dal Siced.

«Gli odontotecnici italiani - spiega il direttore della Cna di Teramo, Gloriano Lanciotti - aspettano da quasi ottant'anni la riforma del loro profilo professionale.

Una misura particolarmente attesa, per

mettere questa attività in linea con le nuove esigenze poste da un mercato sempre più esigente e in trasformazione».



Nell'assemblea introdotta da Stefano Bugattella del Siced, tuttavia, si è parlato anche di altri aspetti legati alla vita delle aziende artigiane del settore, a cominciare dalla richiesta di defiscalizzazione delle prestazioni odontoiatriche per incentivare gli accessi alle

cure da parte soprattutto delle fasce più deboli della popolazione, e della fatturazione separata della protesi rispetto a quella emessa per la prestazione più strettamente clinica. Temi ai quali, e non poteva essere altrimenti, è stata affiancata una riflessione attenta verso il fenomeno dell'abusivismo e della diffusa area di illegalità che regna nel settore. Ed è proprio questa riflessione che ha condotto i nostri associati, assieme a quelli di tutta Italia, il 19 Ottobre sotto il palazzo di Montecitorio. Una manifestazione riuscitissima che è servita a far sentire la voce di una categoria che ormai da lungo tempo è ignorata dal governo. La concertazione è stata lunga ed ancora oggi continua ma, se non si riuscirà ad ottenere un risultato concreto la categoria minaccia nuove iniziative di protesta anche per il 2008.

INAUGURATA LA NUOVA SEDE "DI SANTE & BERARDINELLI"

Festa grande il 15 settembre scorso, a Roseto degli Abruzzi, per l'inaugurazione del nuovo capannone della ditta Di Sante & Berardinelli. L'officina, in attività dagli anni Ottanta, ha traslocato nell'attrezzatissima area artigianale della città

adriatica adiacente l'uscita dell'autostrada A14. Su un'area di circa mille metri quadrati è stato realizzato il nuovo insediamento della storica ditta di autoriparatori rosetani, che non nascondono la propria soddisfazione: «Il nuovo capannone

permetterà alla nostra impresa - dicono a Cna Abruzzo - di sviluppare e migliorare il servizio, che già offriamo, di assistenza e riparazione dei veicoli Citroen. Fino ad oggi, infatti, siamo stati costretti a utilizzare uno spazio molto limitato, di appena 200 metri quadrati, con grandi difficoltà di movimento. Ora davvero lo spazio non mancherà, e questo inevitabilmente ci permetterà di garantire una buona qualità del servizio». Tante, come documenta il servizio fotografico, le personalità presenti all'inaugurazione, tra cui il primo cittadino di Roseto, Franco Di Bonaventura, i componenti la giunta comunale, esponenti dell'amministrazione provinciale. Tantissime, e non poteva essere altrimenti, le presenze di affezionati clienti e semplici cittadini.



LA CNA DI TERAMO ALLA 17^a EDIZIONE DELLA FIERA INDEX 2007 DI DUBAI

La CNA è stata presente alla 17° edizione della Fiera Index di Dubai, noto salone Internazionale dell'Arredamento d'Interni del Medio Oriente. Sono state due le importanti aziende CNA partecipanti: la Edilglass di Gerardo Pomponi esperta in lavorazione artigianale del vetro, Ceramiche Simonetti leader nel settore delle Ceramiche di Castelli e l'Arcolaio antica azienda produttrice di coperte e ricami abruzzesi. A far conoscere il fatto a mano Teramano sono stati proprio i figli dei tre noti imprenditori: Francesco Pomponi, Simone Simonetti e Chiara Peticara che hanno creduto in questo innovativo progetto ed hanno realizzato uno stupendo allestimento per La Fiera, che si è svolta dall'1 al 5 novembre scorso nell'avveniristico centro espositivo "Dubai



sopra a sinistra:
F. Pomponi della Edilglass srl

a lato:
S. Simonetti delle Ceramiche Simonetti snc

International Exhibition". "Questa fiera - dice Francesco Pomponi della Edilglass - rappresenta la più importante manifestazione del settore arredamento del Medio Oriente. Si tratta di un evento in costante crescita, con una presenza elevata di figure professionali: architetti, costruttori edili, importatori, agenti distributori, produttori, allestitori di alberghi, ristoranti, gruppi di acquisti privati e governativi ed aziende. Sono numerosi ed interessanti i contatti commerciali che le aziende teramane della CNA sono riuscite a stabilire con le imprese del luogo ed è stato enorme l'interesse dimostrato verso i prodotti del made in italy." . "E' stato molto importante esserci - continua Simone Simonetti della ditta Ceramiche Simonetti snc - perché in questi paesi, dove spesso tutto è standardizzato, l'attenzione all'artigianato di qualità è molto alta." "A Dubai abbiamo presentato - seguita Simone - una collezione molto particolare quasi "unica" non sicuramente adatta per i nostri mercati locali ma fatta su misura per gli avventori della fiera che erano esclusivamente archi-



tetti o arredatori. Insomma abbiamo voluto testimoniare che artigianato significa anche poter realizzare "dal piccolo all'immenso" senza preoccuparsi di catene di produzione". Le sorelle Peticara attuali titolari dell'Arcolaio ci riferiscono che "Tra i futuri obiettivi delle imprese CNA, in primis quello di stabilire preventivamente dei contatti con gli agenti distributori degli emirati arabi, in modo da avere un sicuro punto di riferimento per mostrare i propri prodotti in appositi show room."

"La partecipazione a questa Fiera - conclude il direttore Lanciotti - ci rende doppiamente orgogliosi. In primis per la partecipazione delle nostre imprese, in secundis perchè la stessa partecipazione è stata fortemente voluta dai giovani imprenditori che hanno seguito e continuato l'attività dei genitori. Sintomo che la continuità d'impresa è possibile anzi è necessaria per dare una ventata d'innovazione ai processi produttivi ed aprire le porte ai nuovi mercati".



DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLA FINANZIARIA 2008



Sintesi della disposizione

Riduzione dell'ICI sull'abitazione principale a partire dal 2008

Alle persone fisiche con reddito complessivo non superiore a 50.000 euro viene riconosciuta un'ulteriore detrazione dall'ICI dovuta per l'abitazione principale, pari all'1,33 per mille della base imponibile ICI.

L'ulteriore detrazione non può in ogni caso superare 200 euro, spetta fino a concorrenza dell'imposta dovuta ed è rapportata al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è stato utilizzato come abitazione principale.

Nuove detrazioni d'imposta per gli inquilini con contratti a libero mercato

Viene riconosciuta dal 2007 una nuova detrazione d'imposta a favore degli inquilini titolari di contratti di locazione a libero mercato, stipulati a norma di legge, per la propria abitazione principale:

- Euro 300 se il reddito complessivo non supera euro 15.493,71
- Euro 150 se il reddito supera euro 15.493 ma non 30.987,41.

Nuove detrazioni d'imposta per gli inquilini di età compresa tra 20 e 30 anni

Viene riconosciuta dal 2007 una nuova detrazione d'imposta a favore degli inquilini di età compresa tra 20 e 30 anni, che stipulano un regolare contratto di locazione per la propria abitazione principale.

La detrazione spetta solo per i primi 3 anni ed ammonta a:

- Euro 991,60 se il reddito complessivo non supera euro 15.493,71
- Euro 495,80 se il reddito supera euro 15.493 ma non 30.987,41.

Esenzione dall'IRPEF per chi possiede solo redditi fondiari

Le persone fisiche che possiedono esclusivamente redditi di terreni e fabbricati di importo complessivo non superiore a 500 euro non sono tenute a versare l'IRPEF, con effetto dai redditi dell'anno 2007.

L'abitazione principale non influisce sulle detrazioni IRPEF

Ai fini della determinazione delle detrazioni d'imposta spettanti a partire dall'anno 2007, per carichi di famiglia e per redditi di lavoro e di pensione, viene neutralizzato l'effetto negativo derivante dal possesso dell'abitazione principale e relative pertinenze.

Proroga della detrazione del 36% nel limite di 48.000 euro per immobile

È prorogata fino al 31/12/2010 la detrazione del 36% per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio residenziale, ivi compresi gli acquisti di immobili facenti parte di edifici interamente ristrutturati o restaurati. Per questi ultimi sarà possibile stipulare gli atti di acquisto o assegnazione fino al 30 giugno 2011.

Per fruire della detrazione è sempre necessario che il costo della manodopera sia evidenziato distintamente in fattura.

Proroga dell'aliquota IVA agevolata del 10% per le manutenzioni

È prorogata fino al 31/12/2010 l'aliquota IVA agevolata del 10% per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuati su fabbricati a prevalente destinazione abitativa privata.

Sono confermate le medesime moda-

lità applicative già in vigore, ad eccezione dell'obbligo di indicare in fattura il costo della manodopera.

Proroga della detrazione del 55% per la riqualificazione energetica degli edifici esistenti

È prorogata fino al 31/12/2010 la detrazione del 55% per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici esistenti, alle medesime condizioni già vigenti quest'anno. Tra gli interventi agevolabili possono rientrare quelli sull'involucro degli edifici, l'installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda e la sostituzione dell'impianto di riscaldamento con caldaie a condensazione.

Nuovo regime semplificato dal 2008 per i contribuenti minimi e marginali

Dal 1° gennaio 2008 gli imprenditori individuali ed i liberi professionisti che non superano determinati parametri sono considerati contribuenti minimi e possono fruire di alcune semplificazioni contabili e fiscali, nonché di una diversa determinazione delle imposte dovute.

Sono interessati i soggetti che contestualmente:

- nell'anno solare precedente hanno conseguito ricavi o compensi non superiori a 30.000 euro annui e non hanno effettuato cessioni all'esportazione;
- non hanno avuto dipendenti, né collaboratori coordinati e continuativi, né collaboratori a progetto;
- nel triennio solare precedente non hanno acquistato beni strumentali, anche mediante contratti di leasing, locazione e appalto, per un ammontare complessivo superiore a 15.000 euro;

➤ non effettuano, in via esclusiva o prevalente, cessioni di fabbricati o loro porzioni, di terreni edificabili, di mezzi di trasporto nuovi;

➤ non sono soci di società di persone, né di associazioni professionali, né di SRL trasparenti.

I contribuenti minimi sono esonerati dagli obblighi di registrazione e di tenuta delle scritture contabili, non addebitano l'IVA a titolo di rivalsa e non detraggono l'IVA sugli acquisti, non sono soggetti passivi IRAP e non sono soggetti agli studi di settore.

Restano fermi, invece, gli obblighi di numerazione e conservazione dei documenti emessi e ricevuti, e l'obbligo di certificare i corrispettivi.

Sul reddito, determinato per differenza tra ricavi/compensi percepiti e spese sostenute, si applica un'imposta sostitutiva dell'IRPEF pari al 20 per cento.

Nuova modifica alle regole per la gestione delle perdite d'impresa e di lavoro autonomo

Non trovano pace le perdite derivanti dall'esercizio d'impresa e di lavoro autonomo. Infatti, a decorrere dal periodo d'imposta 2008, vengono ripristinate le regole già vigenti fino al 2005:

➤ le perdite derivanti dall'esercizio di imprese minori e/o di arti e professioni concorrono nuovamente a formare il reddito complessivo, senza diritto al riporto in avanti;

➤ le perdite derivanti dall'esercizio di imprese in contabilità ordinaria si scomputano solo da redditi d'impresa e per l'eccedenza nei 5 periodi d'imposta successivi.

Riduzione dell'aliquota IRES dal 2008

A decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007, di norma dall'esercizio 2008, l'aliquota IRES è ridotta dal 33 al 27,5 per cento.

A fronte della riduzione dell'aliquota viene tuttavia previsto un ampliamento della base imponibile mediante alcune modifiche alla determina-

zione del reddito d'impresa.

Plusvalenze esenti nella misura del 95% dal 2008

Con effetto dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007, quindi di norma dall'esercizio 2008, opera nuovamente l'esenzione nella misura del 95 per cento per le plusvalenze relative a partecipazioni con i requisiti "pex".

Ampliamento della base imponibile per le imprese dal 2008

L'ampliamento della base imponibile per le imprese viene realizzato mediante i seguenti interventi:

➤ la deducibilità degli interessi passivi, compresi quelli impliciti nei contratti di leasing, è ammessa solo fino a concorrenza dell'ammontare degli interessi attivi. L'eccedenza è deducibile nel limite del 30% del risultato operativo lordo della gestione caratteristica; l'eventuale ulteriore eccedenza è deducibile nei 5 esercizi successivi sempre nel rispetto dei predetti limiti;

➤ non è più consentito effettuare ammortamenti anticipati o accelerati; conseguentemente viene soppresso il meccanismo della deduzione extra contabile nel modello dichiarativo quadro EC e gli adempimenti conseguenti;

➤ la durata minima dei contratti di leasing stipulati a partire dall'1/1/2008 deve essere almeno pari ai due terzi (e non più alla metà) del periodo di ammortamento. Per gli immobili il parametro dei due terzi è compreso tra un minimo di 11 e un massimo di 18 anni (per gli immobili ammortizzabili in 33 anni, la durata minima dei contratti di leasing aumenta da 15 a 18 anni);

➤ le spese di rappresentanza sono deducibili solo se rispondenti a requisiti di inerenza e congruità stabiliti con apposito decreto. Sono comunque deducibili le

spese relative a beni distribuiti gratuitamente di valore unitario non superiore a 50 euro (ora il limite è di euro 25,82).

Adeguamento della tassazione dei dividendi

Per garantire l'invarianza di gettito, a fronte della riduzione dell'IRES è previsto un adeguamento del livello di tassazione degli utili distribuiti ai soci.

Abrogazione thin cap e pro rata patrimoniale

Sono abrogati gli articoli 97 (pro rata patrimoniale) e 98 (contrasto all'utilizzo fiscale della sottocapitalizzazione) del Tuir.

Le imprese individuali ed i soci di società di persone possono optare per la tassazione separata del 27,5%

Dal periodo d'imposta 2008 gli imprenditori individuali ed i soci di SNC e di SAS possono optare per l'assoggettamento dei redditi d'impresa e di partecipazione a tassazione separata con l'aliquota del 27,5%, a condizione che congiuntamente:

➤ l'impresa o la società tengano la contabilità ordinaria;

➤ i redditi prodotti o imputati per trasparenza non siano prelevati o distribuiti. In caso di successivo prelievo o distribuzione, infatti, i predetti redditi concorreranno a formare il reddito complessivo imponibile e l'imposta già versata sarà scomputata dall'IRPEF.

Riduzione dell'aliquota IRAP dal 2008

A decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007, di norma dall'esercizio 2008, l'aliquota IRAP è ridotta dal 4,25 al 3,9 per cento.

Semplificazione e rimodulazione della base imponibile ai fini IRAP dal 2008

Per i soggetti IRES, a fronte della

riduzione dell'aliquota IRAP corrisponde una "rimodulazione" della base imponibile ed una semplificazione della determinazione della stessa, in quanto viene abolita la rilevanza ai fini IRAP delle variazioni fiscali e i valori vengono assunti in base alle risultanze del bilancio.

Per le imprese individuali e le società di persone la base imponibile sarà determinata dalla differenza tra i ricavi (esclusi quelli di natura finanziaria), con l'aggiunta della variazione delle rimanenze, e i costi per acquisti di merci, servizi, ammortamenti e locazioni. I suddetti componenti continuano ad essere assunti in base alle regole fiscali.

Infine, per tutti i soggetti sono ridotte le misure delle deduzioni spettanti per il personale dipendente.

Dichiarazione annuale IRAP alle regioni

Dal 2008-2009 la dichiarazione annuale IRAP non farà più parte della dichiarazione unificata, ma dovrà essere presentata direttamente alla regione o alla provincia autonoma di domicilio fiscale del soggetto, in base a specifiche indicazioni da emanare con decreto.

Limitazione all'utilizzo dei crediti d'imposta

Dal 1° gennaio 2008 i crediti d'imposta da indicare nel quadro RU del modello Unico possono essere utilizzati nel limite annuale di 250.000 euro. L'eventuale eccedenza si potrà compensare interamente a decorrere dal terzo anno successivo a quello in cui si è formata.

Disciplina delle società non operative e scioglimento agevolato

Vengono apportate ulteriori modifiche alla disciplina delle società di comodo e viene prorogata al 31 maggio 2008 la possibilità di avvalersi dello scioglimento agevolato, ovvero di trasformazione in società semplice. Si segnala, inoltre, che tra i soggetti

esclusi dalla disciplina delle società di comodo figurano anche le società che risultano congrue e coerenti ai fini degli studi di settore.

Ulteriori proroghe di alcune agevolazioni già in vigore

Sono ulteriormente prorogate le seguenti agevolazioni:

- il credito d'imposta a favore degli autotrasportatori per i contributi SSN compresi nei premi di assicurazione RC degli autocarri;
- la deduzione forfetaria per i viaggi intracomunali dei trasportatori;
- la deduzione forfetaria per i distributori di carburante;
- l'aliquota IRAP ridotta per gli imprenditori agricoli;
- le disposizioni speciali per la pesca in acque interne e lagunari;
- le disposizioni per la formazione della proprietà contadina.

Detrazione d'imposta del 19% per la formazione dei docenti

Per l'anno 2008 ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado, anche non di ruolo con incarico annuale, è riconosciuta una detrazione d'imposta del 19% delle spese documentate sostenute per l'auto aggiornamento e per la formazione. La detrazione spetta su una spesa massima di 500 euro.

A agevolazioni fiscali alle piccole imprese che iniziano nuove attività nelle zone caratterizzate da degrado urbano e sociale

Per contrastare l'emarginazione sociale e il degrado degli spazi urbani, per le piccole e micro-imprese che iniziano una nuova attività economica nelle "zone franche urbane" appositamente individuate, vengono previste le seguenti agevolazioni:

- esenzione totale dall'IRPEF per i primi 5 periodi d'imposta ed esenzione parziale decrescente per i 9 periodi successivi;
- esenzione dall'IRAP per i primi 5 periodi d'imposta fino a concorrenza di euro 300.000 del valore

della produzione netta per ciascun anno;

- esenzione dall'ICI dal 2008 al 2012 per gli immobili strumentali situati nelle zone franche urbane;
- esenzione dal versamento dei contributi sulle retribuzioni da lavoro dipendente per i primi 5 anni di attività.

L'efficacia di queste disposizioni è subordinata all'autorizzazione della Commissione europea.

Decreto legge n. 159 del 1° ottobre 2007, contenente alcuni interventi urgenti in materia economico finanziaria

Le disposizioni contenute nel decreto legge n. 159 sono in vigore dal 3 ottobre; si segnala in particolare:

- l'introduzione di un bonus di 150 euro per i contribuenti a basso reddito e per i loro familiari a carico, a titolo di parziale rimborso forfetario dell'extra gettito di bilancio. I beneficiari sono i soggetti cosiddetti "incapienti", la cui IRPEF netta dovuta per l'anno 2006 è pari a zero; ma in ogni caso le categorie interessate dovranno essere individuate con apposito decreto ministeriale e con particolare riguardo ai titolari di redditi da lavoro e da pensione;
- è stato soppresso l'obbligo, previsto a partire dal 2008, di indicare nella dichiarazione dei redditi tutti i dati identificativi e catastali degli immobili ai fini del calcolo ICI;
- per documentare gli acquisti effettuati dal 1° gennaio 2008 di medicinali detraibili o deducibili, occorrerà la fattura o lo scontrino fiscale "parlante", non essendo più sufficiente allegare allo scontrino la documentazione rilasciata a parte dalla farmacia attestante la natura, qualità e quantità dei medicinali venduti. Tale documentazione resta invece valida relativamente agli acquisti effettuati dal 1° luglio al 31 dicembre 2007, in base al comunicato stampa dell'Agenzia delle entrate del 28/6/2007

PATRONATO EPASA

IMPORTO AGGIUNTIVO SULLE PENSIONI

L'art.5 della legge 3 agosto 2007 n.127 ha previsto un importo aggiuntivo sui trattamenti pensionistici erogati da forme di previdenza pubblica, in presenza di determinate condizioni. Il predetto importo aggiuntivo, erogato per l'anno 2007 con la mensilità di ottobre ovvero con la tredicesima mensilità, varia in relazione all'anzianità maturata e in relazione alla gestione cui fanno capo le pensioni.

SOGGETTI INTERESSATI

I soggetti beneficiari dell'aumento sono di titolari di pensione diretta o di reversibilità con i seguenti requisiti:

- Almeno 64 anni di età
- In possesso di un reddito personale non superiore a una volta e mezzo il trattamento minimo annuo del Fpld (per il 2007, euro 8.504,73.)

REDDITI DA CONSIDERARE



Ai fini della determinazione del diritto, devono essere considerati i redditi di qualsiasi natura, compresi redditi esenti da imposta quelli soggetti a

ritenuta a alla fonte a titolo di imposta ad imposta sostitutiva. Devono essere esclusi, invece i seguenti redditi:

- I trattamenti di famiglia
- Le indennità di accompagnamento
- La casa di abitazione
- Il TFR
- Le competenze arretrate sottoposte a tassazione separata.

SU QUALE PENSIONE SPETTA L'AUMENTO



Nel caso di pensione diretta e ai superstiti, l'aumento, in presenza dei prescritti requisiti, sarà attribuito sulla pensione diretta, tenendo del 60% della consistenza contributiva versata dal dante causa o dalla diver-

sa misura prevista dalla normativa.

AUMENTO DELLE MAGGIORAZIONI PER SOGGETTI DISAGIATI



L'art.5 della legge 3 agosto 2007 n.127 stabilisce l'aumento, con effetto da gennaio 2008, per i soggetti disagiati, di cui all'art.38, comma 1 della legge 448/2001 (le cosiddette pensioni al milione). Per effetto del predetto aumento, agli interessati sarà garantito un reddito proprio pari a 580 euro al mese per 13 mensilità. Di conseguenza per determinare il diritto alla maggiorazione, il reddito annuo del beneficiario non dovrà superare euro 7.540.

Per gli anni successivi al 2008 tale limite è aumentato in misura pari all'incremento delle pensioni al minimo.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi al Patronato Epasa.

Proget

info@epaproget.it www.epaproget.it
Società SPA per la progettazione e realizzazione di aree artigianali

LA RISPOSTA IMMOBILIARE **0861 240204**
0861 243833 / 0861 247738

CHIAVI IN MANO

ALLE AZIENDE ARTIGIANE E PMI

ASSUNZIONI AGEVOLATE

TUTTI I CONTRATTI CHE FAVORISCONO L'INCONTRO TRA DOMANDA ED OFFERTA

CNA mette a disposizione degli associati un servizio di consulenza del lavoro in grado di aiutare gli imprenditori ad orientarsi nelle scelte più opportune per l'assunzione del personale dipendente. Si tratta di valutare come poter utilizzare al meglio le misure previste per sostenere la crescita dell'impresa ed incidere sulla disoccupazione. Le agevolazioni riguardano sia la flessibilità del lavoro, con assunzioni a tempo determinato, sia un risparmio sul costo effettivo, grazie agli sgravi contributivi.

TIPOLOGIA ASSUNZIONE E RIFERIMENTI LEGISLATIVI	ARTIGIANATO	PICCOLA E MEDIA IMPRESA
Apprendistato (L. 25/55) max 24 anni e 364 giorni	Versamento INPS 1,5% 1° anno 3% 2° anno, 10% dal 3° anno	Versamento INPS 1,5% 1° anno 3% 2° anno, 10% dal 3° anno
Apprendistato professionalizzante max 29 anni e 364 giorni		
Disoccupati da oltre 24 mesi (L. 407/90)	Versamento INPS: Esenzione totale fino a 36 mesi	Versamento INPS: Esenzione totale fino a 36 mesi
Iscritti nelle liste di mobilità (L. 223/91)	Versamento INPS fino a 15 dipendenti: 10% fino a 24 mesi	Versamento INPS fino a 15 dipendenti: 10% fino a 24 mesi
Lavoratori sospesi in cassa integrazione straordinaria (L. 266/2005 T.A.C.) Elettronico/telecomunicazioni, metalmeccanico	Legge 266/05 VALIDA SOLO PER LA REGIONE ABRUZZO CIGS ed indennità di mobilità ai lavoratori delle imprese artigiane e delle imprese industriali fino a 15 dipendenti che appartengono ai settori T.A.C., elettronico/telecomunicazioni, metalmeccanico e legno dislocate nella regione Abruzzo.	

INFO: CNA Teramo, Paola Volpi, Luca Contrisciani - Tel. 0861.243833 - 240204 - Fax 0861.250780

Provincia di Teramo: crisi aziendali e di settore

Nasce il comitato CICAS

Nasce anche a livello provinciale un Comitato di intervento per le crisi aziendali e di settore (Cicas) con il compito di raccogliere le istanze provenienti dalle parti sociali e confrontarsi con l'omologo Cicas presente in Regione. In particolare, il comitato avrà il compito di concertare tutte le iniziative che riguardano le situazioni di difficoltà in cui si vengono a trovare le imprese e, successivamente, portarle all'attenzione della



Regione e del Cicas regionale.

Fra i primi problemi che il Comitato dovrà affrontare rientrano l'applicabilità degli ammortizzatori sociali in deroga a quelle aziende che, pur operando nel settore tessile-abbigliamento, non ne possono beneficiare a causa del codice Ateco che le inquadra in un altro campo di attività, nonché il problema delle aziende colpite dall'alluvione per le quali sarà richiesta l'applicazione degli ammor-



tizzatori sociali anche fuori dai casi previsti dalla legge.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TERAMO

La Camera di Commercio di Teramo è un Ente autonomo di diritto pubblico che promuove e supporta l'attività delle imprese teramane sui mercati nazionali ed internazionali.



**Camera di Commercio
Teramo**

Via Savini, 48/50 - 64100 Teramo - Tel. 0861.3351 - Fax 0861.246142 - camera.commercio@te.camcom.it

I servizi della CNA di Teramo per l'Artigianato e le PMI

• **SERVIZI FISCALI ED AMMINISTRATIVI**

La CNA svolge assistenza fiscale, tributaria e consulenza del lavoro alle aziende associate, in particolare si occupa di: Iscrizioni alla Camera di Commercio • Iscrizione ad Albi speciali (impiantisti, autoriparatori, acconciatori, estetiste) • Autorizzazioni comunali e pubblica sicurezza • Apertura Partita IVA • Iscrizione all'INPS ed all'INAIL • Normativa ambientale e qualità.

• **FORMAZIONE**

La CNA organizza corsi di formazione per **Responsabile Sicurezza** (Dlgs. 626/94), **Pronto Soccorso Aziendale**, **Antincendio** e tanti altri ancora per l'artigianato, il commercio e le PMI.

• **CAF-CNA**

Quando è tempo di dichiarazione dei redditi, vai sul sicuro e scegli la competenza dei migliori: scegli CAF/CNA. Troverai un'assistenza fiscale professionale e precisa per la compilazione del 730 nei tempi e nei modi giusti. Punto di riferimento certo per i pensionati, i dipendenti e per tutta la famiglia.

Modello 730, ISE-ISEE, RED, ICI... se cerchi un'assistenza completa e qualificata, vai sul sicuro e affidati a chi se ne intende: i consulenti CAF/CNA sono a tua disposizione nelle 1000 sedi CNA sul territorio Italiano.

• **PENSIONI**

PATRONATO EPASA: Previdenza, assistenza, sanità

SE CERCHI INFORMAZIONI, ASSISTENZA, TUTELA O CONSULENZA RIVOLGITI A NOI. IL PATRONATO EPASA HA LA RISPOSTA GIUSTA.

La previdenza obbligatoria: le pensioni per gli artigiani, i commercianti e le PMI.

• **FINANZIAMENTI**

500.000 EURO PER LA TUA IMPRESA

SOLUZIONI SEMPLICI DI ACCESSO AL CREDITO

FINANZIAMENTI PER ARTIGIANI • GLI IMPORTI: Euro 90.000 per ogni singola impresa / Euro 140.000 per i Consorzi Artigiani. Fondo antiusura per Imprese svantaggiate. **TIPOLOGIA INVESTIMENTI:** Acquisto attrezzature e scorte; Crediti d'esercizio. Durata: fino a 84 mesi.

FINANZIAMENTI PER ARTIGIANI E PICCOLE INDUSTRIE • GLI IMPORTI: Euro 360.000 restituzione in 10 anni; Settori di intervento: Credito ordinario; Apertura di credito in C/C con castelletto; S.B.F.; Anticipi su fatture; Mutui Artigiancassa. *Controlli sul suo estratto conto e se le condizioni bancarie applicate non la soddisfano venga nei nostri uffici e troverà condizioni vantaggiosissime per operazioni di scoperto di c/c, salvo buon fine, Anticipo fatture ed Anticipazioni semplici.*

FINANZIAMENTI PER COMMERCIO E TURISMO • GLI IMPORTI: Euro 100.000

BENEFICIARI: Commercianti; Pubblici esercizi; Agenti di commercio. **INVESTIMENTI:** Acquisto attrezzature e scorte; Credito d'esercizio; Scoperto di c/c; SBF; **DURATA:** 36, 48, 60 mesi.

ARTIGIANCASSA • GLI IMPORTI: Euro 260.000 per l'oggetto di cui ai successivi punti A e B; Fino a Euro 87.000 per l'oggetto di cui al successivo punto C.

BENEFICIARI: Le imprese artigiane; i consorzi artigiani.

OPERAZIONI FINANZIABILI: A) Acquisto, ristrutturazione capannoni o immobili; B) Acquisto attrezzature; C) Acquisto scorte.

DURATA TASSO: PUNTO A - La durata è di 10 anni ed il contributo è il 45% del tasso di riferimento Artigiancassa. PUNTO B - La durata è di 5 anni ed il contributo è il 45% del tasso di riferimento Artigiancassa. PUNTO C - La durata è di 5 anni ed il contributo è il 45% del tasso di riferimento Artigiancassa.

INFO TERAMO: 0861.240204 - 0861.243833 - 0861.247758

SEDI DI ZONA: **Giulianova** Via G. Galilei, 77 - Tel. e Fax 085.8007461 - 085.8026462

Alba Adriatica Via Veneto, 30 - Tel. 0861.710102/713747 Fax 0861.718685

Roseto degli Abruzzi Via Nazionale, 567 - Tel. e Fax 085.8942985 - 085. 8995226

non sei ancora iscritto? non sai cosa perdi...

Negli ultimi due anni quasi 1.000 imprese hanno deciso di associarsi alla CNA. Il passaparola è il nostro migliore biglietto da visita. Da quest'anno, se si associano due imprese da te presentate, ti premiamo con una stupenda bici Malibù.



Veicoli Commerciali Opel.
Grandi, a partire dal più piccolo.

Opel Combo a partire da 8.550
Opel Corsa van a partire da 10.450
Opel Astra van a partire da 12.530
Opel Vivaro a partire da 14.530

Offerta riservata
Agli associati CNA
Titolari di P. iva

Veicoli Commerciali Opel. Vieni a scoprire la nuova Corsa Van e tutte le novità della rinnovata gamma dei veicoli commerciali Opel. Troverai tanti modelli pronti a soddisfare ogni tua esigenza con 127 differenti soluzioni di carico.

DI UBALDO & FORLINI srl

dal 1965 concessionaria Opel per la provincia di Teramo

Giulianova via Galilei 385, tel 0858003771 - Teramo loc Piano d'Accio tel 0861410360 - Silvi via Nazionale 95, tel 085932736

www.dubaldoeforlini.it - info@dubaldoeforlini.it